

Cura dell'attrezzatura

Il rischio di azioni meccaniche tipo strofinamento è graffiare le lenti esterne e rimuovere gli strati antiriflessione della lente frontale. Quindi, bisogna soffiare da lontano con aria compressa e pennellare via i corpuscoli, poi (solo per alcune parti) strofinare leggermente con panni ottici inumiditi di shampoo neutro diluito, dal centro ai bordi della lente secondo un moto circolare. Quando si fotograferà in zone polverose si useranno filtri protettivi. Infiltrazioni *interne* possono essere risolte solo dai laboratori specializzati. Evitare soprattutto l'esposizione alla salsedine (vento da mare) e tenere pulita l'attrezzatura.

| componente | pulire con: | evitare: |
|---------------------------------------|--|--|
| lenti obiettivo | pennello, aria cps, panni per lenti | impronte digit., graffi, alito al freddo |
| specchio reflex | pennello + aria cps | nulla in particolare - cura normale |
| tendine otturatore pressapellicola | aria cps da molto lontano panni per lenti, leggermente | toccare con dita/oggetti duri graffi e corpuscoli |
| schermo di messa a f. | pennello + aria cps | toccare con dita/oggetti duri |
| pannelli LCD esterni | pennello + panni per lenti | aria cps, acqua, sole diretto |
| contatti flash | panni per lenti, asciutti | salsedine (ossidazione) |
| contatti elettrici | panni per lenti, asciutti | salsedine (ossidazione) |

I fattori che possono mettere in crisi l'attrezzatura sono numerosi. In genere ogni agente naturale potrebbe risultare dannoso, proporzionalmente al tempo di esposizione dell'attrezzatura ad esso. Oltre al danno dovuto all'estremizzarsi di una condizione si ha quello per concomitanza di fattori: freddo + umidità, caldo + salsedine, vento sabbioso, emissioni sulfuree calde, ecc.

Dovendo comunque passare del tempo in ambienti o situazioni 'ostili', la soluzione migliore è di conservare l'attrezzatura in borse a tenuta (*O-Rings*), fotografando con custodie impermeabili flessibili (*Ewa-Marine*) o in alternativa con una cuffia trasparente da doccia, con elastico. Sostituire i rullini in ambiente riparato.

Dopo una lunga esposizione all'umidità o al freddo intenso, è bene lasciare per qualche ora l'attrezzatura in un ambiente di transizione, evitando di sottoporla ad uno shock termico.

| agenti da evitare | rischi e danni | accorgimenti |
|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------|
| pioggia, spruzzi, neve | infiltrazioni, appannamento | proteggere e asciugare |
| acqua di mare, salsedine | ossidazioni, incrostazioni | esposizioni brevi |
| umidità, nebbia | fragilità film; appannamento; | non alitare sulle lenti |

| | | |
|-------------------------------|--|---------------------------|
| | ossidazione | |
| polvere, sabbia e vento | infiltrazioni, graffi | proteggere e soffiare via |
| sole diretto e calore statico | deformazioni attrezzatura, film danneggiati | proteggere con bianco |
| caldo-umido | fragilità film | no motore |
| freddo medio < 5°C | batterie alcaline al 20% | batterie NiCd o Litio |
| freddo intenso < 20°C | fragilità film; batterie alcaline inefficaci | no motore; NiCd esterno |
| raggi-X | film danneggiati, colori flasati, dominanti | controllo manuale |
| reagenti chimici | emulsioni e lubrificanti danneggiati | limitare l'esposizione |
| flash difettosi non dedicati | cortocircuitazione dell'elettronica | flash di marca e dedicati |